

Mafia, i dubbi sull'operato del magistrato hanno provocato reazioni. Possibile un intervento del Csm

Reggio dalla parte di Materia

Ma Sonia Alfano incalza: «Querelo il procuratore»



Il procuratore capo Italo Materia, in primo piano, con le forze dell'ordine durante una recente indagine

REGGIO. Si è ulteriormente alzata la «temperatura» sul delicatissimo caso esploso sabato al convegno sulle infiltrazioni a Reggio del crimine organizzato. Non sono infatti mancati strascichi importanti sul botta e risposta — a distanza — innescato da Sonia Alfano con i dubbi in odore di

mafia sul procuratore capo Italo Materia che ha ribattuto parlando di «falsità dette su commissione». Oggi la vicenda sarà sottoposta al Csm, come fa sapere l'avvocato reggiano Celestina Tinelli, membro laico dell'organo di autogoverno. Nel frattempo il numero uno della nostra procu-

ra incassa la solidarietà di politici e istituzioni reggiane, mentre l'Alfano annuncia che querelerà Materia: «Ho solo fatto informazione e mi sono limitata a leggere atti processuali. Ritengo infamante la risposta del procuratore di Reggio».

SORESINA A PAGINA 7

*Il sindaco e il questore
appoggiano il pm capo
«E' un uomo integerrimo»*

SCONTRO SULL'ANTIMAFIA

LE «OMBRE» SULLA MAGISTRATURA

*L'avvocato D'Andrea (Pd)
«Grave attaccare la procura
senza uno straccio di prove»*

Solidarietà a Matera, ma l'Alfano lo querela

«La risposta del procuratore è infamante»

Tinelli (Csm): «Oggi presenterò il caso a Roma»

di Tiziano Soresina

Si è ulteriormente alzata la «temperatura» sul delicatissimo caso esploso sabato al convegno sulle infiltrazioni a Reggio del crimine organizzato. Non sono infatti mancati strascichi importanti sul botta e risposta — a distanza — innescato da Sonia Alfano con i dubbi in odore di mafia

sul procuratore capo Italo Materia che ha ribattuto parlando di «falsità dette su commissione». Oggi la vicenda sarà sottoposta al Csm, nel frattempo il numero uno della nostra procura incassa la solidarietà di politici e istituzioni reggiane, mentre l'Alfano annuncia che «querelerà Materia».

«Ho solo fatto informazione — rimarca **Sonia Alfano**, contattata dalla *Gazzetta* — mi sono limitata a leggere atti processuali di cui è stato testimone il procuratore Materia. Se per qualcuno è un atto commissionato, la prima cosa che mi viene da dire è che mi hanno commissionato tutti gli Amici di Grillo di Reggio, poi le centinaia di studenti che ho incontrato nonché le migliaia di reggiani costituenti il tessuto sociale sano e che hanno il diritto di sapere. La risposta del procuratore Materia? La ritengo infamante e ho deciso di querelarlo».

CSM. L'avvocato reggiano **Celestina Tinelli**, membro del Csm, non era presente al convegno perché impegnata a Roma, comunque ha già deciso come muoversi: «Il Csm non ha poteri né d'indagine né inquisitori. Ma considero che da più parti mi è arrivata la richiesta d'intervento come Csm a tutela dell'onorabilità del procuratore Materia e della magistratura reggiana, sottoporro queste richieste emerse anche dalle notizie giornalistiche al comitato di presidenza del Csm domani stesso (oggi per chi legge, ndr). Sull'eventualità, poi, espressa dal procuratore Materia d'andare in aspettativa — conclude — confido che riveda questa posizione e anzi richieda lui stesso al Csm l'apertura di una pratica a sua tutela». Dello stesso parere è **Marco Eboli** (An) che ha sentito con le sue orecchie l'attacco dell'Alfano: «Sono state dette cose gravissime: il Csm deve intervenire per fugare ogni dubbio e sospetto, per l'onorabilità delle persone inte-



Celestina Tinelli



Graziano Delrio



Marco Eboli



Ernesto D'Andrea



Il convegno che sabato ha scatenato la querelle Alfano-Materia

ressate e delle istituzioni».

SOLIDARIETA'. A botta calda il procuratore Materia ha fatto balenare l'ipotesi di mettersi in aspettativa, temendo d'aver perso credibilità davanti alla città. Ma si sarà ricreduto, visto che non sono mancati ieri gli attestati di solidarietà, a partire dalla telefonata ricevuta dal questore **Francesco Perucatti**. Poi le

parole d'appoggio del sindaco **Graziano Delrio** da Denver, dove si è recato per ragioni istituzionali. «Esprimo doverosamente piena solidarietà al procuratore Materia, per le insinuazioni di cui è stato fatto oggetto. Ciò è avvenuto in un momento delicato di contrasto alla criminalità organizzata, in una realtà come quella di Reggio, oggettiva-



Il procuratore capo Italo Materia e Sonia Alfano che presiede l'associazione familiari delle vittime della mafia: sono al centro di un duro scontro

Gli Amici di Grillo Siamo tutti con Sonia

«Siamo tutti Sonia Alfano». Così si esprime Matteo Olivieri — con un comunicato e sul sito — a nome degli Amici di Beppe Grillo di Reggio.

«Fuori da difficili polemiche che sono ancora in corso di evoluzione — spiega Olivieri — il pieno ed incondizionato sostegno alla passione, la volontà e le capacità di Sonia, che della lotta alla mafia



Matteo Olivieri

tramite la testimonianza e l'informazione con atti e carte alla mano ha fatto una ragione di vita. Nell'incontro tenutosi sabato, svegliando dai torpori autunnali le coscienze dei reggiani, Sonia è stata invitata perchè le informazioni, le capacità di interpretare complicati intrecci giudiziari e il coraggio di denunciare la rendono una preziosa ed irrinunciabile risorsa per tutta la comunità. I confini di questa lotta, e del sostegno che a questa lotta è doveroso fornire, non esistono: come le organizzazioni malavitose occupano con i loro tentacoli ampi settori dell'economia mondiale, le denunce di Sonia — conclude Olivieri — sono il carburante per una coscienza civile solida e vigile anche a Reggio».

LA STORIA

L'attacco al magistrato

Sabato mattina all'hotel Posta, durante il convegno sull'allarme-infiltrazioni mafiose a Reggio, Sonia Alfano — figlia del giornalista ucciso dalla mafia 15 anni fa — parla esplicitamente di «ombre» sul procuratore capo Italo Materia, riconducibili a presunte collusioni mafiose.

Le parole dell'Alfano poggiano su diversi atti processuali e riguardano un parere positivo su un falso pentito di mafia (Luigi Sparacio) firmato da Materia insieme al magistrato siciliano Giovanni Lembo poi condannato per favoreggiamento d'associazione mafiosa, ma anche le indagini sempre di Materia sul boss Giuseppe Chiofalo che poi, come

pentito, dichiarerà di essere stato fatto cadere da un complotto fra vertici delle forze dell'ordine nonché della magistratura e il clan affiliato ai Santapaola, infine i mancati controlli — a Reggio — del procuratore capo sull'impresa edile crotonese Ciampà coinvolta in Calabria in un'inchiesta sullo scandalo dei rifiuti tossici. Parole a cui il procuratore capo Materia ha replicato punto su punto, valutando di agire in sede civile. Per il magistrato questa vicenda ha molto a che fare con la sua corsa alla poltrona di capo della procura di Bologna. «L'Alfano ha operato su commissione di qualcuno — ha rimarcato — che mi vuole colpire in un momento delicato della mia carriera».

mente esposta al rischio di infiltrazioni di tali organizzazioni». **Mario Monducci** (Gente di Reggio), che ha organizzato l'incontro, sottolinea che non era al corrente di come si sarebbe espressa l'Alfano e smentisce intenzioni strumentali insite nel convegno: «Basti pensare che avevo invitato lo stesso Materia». Netto il giudizio dell'avvocato **Erne-**

sto D'Andrea, consigliere comunale del Pd. «Conosco personalmente il procuratore Materia, quale uomo integerrimo che ha sempre, con forza, contrastato la criminalità organizzata. Gravissimo che qualcuno, chiunque sia o rappresenti, senza uno "straccio di prove" possa creare dubbi sul corretto operato della magistratura reggiana».